

## SAVONA, 18 SETTEMBRE 2003: VISITA DEL GOVERNATORE

Un incontro all'insegna dell'Innovazione... e della curiosità

di Carlo Rebagliati

E' puntuale alle ore 19,30 il Governatore Elena Saglietti Morando nell'aprire i lavori del Consiglio Direttivo del Lions Club Savona Torretta, nel salone del Ristorante La Playa in Via Nizza n.103 r: è puntuale, anche se qualche Consigliere usufruisce per dieci minuti del cosiddetto "intervallo accademico". Ma i lavori non ne risentono e tutto procede con linearità, speditezza e, perché no, senza falsi pudori o prudenti frasi complimentose, d'altra parte, sembra non ve ne sia la necessità.

Per la terza o quarta volta partecipo anche ai preliminari della visita del Governatore e devo sinceramente confessare che sono un pochino incuriosito per la presenza, questa volta, di una donna. Ho già avuto modo di conoscerla e di votarla, sia alla sua

elezione a Vice Governatore che a quella a Governatore; però la curiosità rimane, non già perché mi senta misogino (anzi! Sono convinto che, se le donne non esistessero, bisognerebbe inventarle subito), bensì per verificare per l'ennesima volta il reale pragmatismo tutto femminile che, spesso, noi maschi dovremmo ricordare e copiare: ma tant'è...

Dopo i preliminari del Consiglio Direttivo, si passa alla serata vera e propria. Alla cena sono presenti circa una quarantina di persone, il che sta a dimostrare che i Soci del Club non sono presenti in massa, anche se appaiono abbastanza numerosi.

Il Cerimoniere Distrettuale Cesare Agnelli guida la serata con precisione e scioltezza, senza appesantirla con le non insolite procedure bi-

zantineggianti sulle quali talora ci piace indugiare; sull'esecuzione degli inni mi pare non vi sia nulla da dire, salvo che l'ultima parte di quello italiano sembra eseguita da un'orchestra molto frettolosa ed in procinto di chiudere i lavori...(A proposito, chi sarà il compositore dell'inno Coreano?: a me ha fatto venire alla memoria la musica di Handel...)

Ma poi il Governatore conquista l'attenzione di tutti. Elena Saglietti Morando parla con molta precisione, con calma e con serenità. Cita il Presidente Internazionale, il di lui motto "L'innovazione è la porta del nostro futuro", ma non tralascia di inserire, quasi con "nonchalance" il suo (Insieme, con gioia, per fare di più); e gli ascoltatori appaiono attenti ed interessati. Quella piccola signora

ha conquistato la loro attenzione: e lo dimostrano, evitando i brusii spesso presenti in simili occasioni e applaudendo alla fine in maniera convinta, ma senza spocchiosa piaggeria.

Direi una gradevolissima serata: gli interventi dei Soci sono stati sereni, franchi e senza "dorature natalizie", recependo così il segnale lanciato dal Governatore: "Siamo amici. Dimostriamolo sempre, anche stasera!"

Chissà se talune convinzioni presenti in molti Soci sull'opportunità di mantenere nel Club soltanto i maschietti saranno state confermate o, in certo qual modo, saranno state intaccate? Ai posteri la risposta: ad Elena Saglietti Morando il merito di avere affrontato l'argomento con intelligenza, con prudenza e, direi, con lungimiranza.

### VITA DA GOVERNATORE

## IL GOVERNATORE ELENA SAGLIETTI MORANDO IN VISITA AL LIONS CLUB VARAZZE – CELLE LIGURE

Durante la serata è stato presentato il programma dell'Anno sociale

di Milena Romagnoli

Il 26 settembre 2003 all'Hotel "El Chico" di Varazze, sede del Club, il Governatore Elena Saglietti Morando ha incontrato il Direttivo del Club Varazze – Celle Ligure e in seguito, si è complimentata con il Presidente Ileana Romagnoli per il nutrito programma in linea con le proposte di Temi e Services Nazionali e Distrettuali e con le esigenze del territorio.

Il Presidente ha illustrato l'organizzazione del Club, articolato in numerosi Comitati, che concorreranno a realizzare l'ampio programma, i cui punti più qualificanti saranno rappresentati da iniziative sulla prevenzione incendi con un premio del Lions Club Varazze – Celle Ligure in difesa dell'Ambiente e della Qualità della vita, sulla valorizzazione di risorse territoriali in-

erenti alle "strade del gusto" e sull'organizzazione di un torneo di bridge, finalizzato alla raccolta di fondi.

I Services riguarderanno il disagio giovanile, la Scuola in Ospedale e le Associazioni per i malati territoriali, nonché l'adesione a quelli Distrettuali e Multidistrettuali quali il Tricolore, le adozioni a distanza, la raccolta d'occhielli da vista usati, la raccolta di

buste e francobolli.

La partecipazione ad un "Poster per la Pace" è per il Club da tantissimi anni una scelta ripetuta poiché le Socie Milena Romagnoli e Marisa Saoner sono state Officers Distrettuali per tale Service.

Il Governatore ha apprezzato la creazione di un sito del Club e l'organizzazione di un corso di formazione Lionistica, che si avvarrà dell'esperienza del

# RESTAURATA LA STATUA LIGNEA DI SAN GIUSEPPE DELL'ORATORIO DI VALLEGGIA

L'intervento finanziato grazie ai proventi del Piatto dell'Estate 2003

di Carlo Rebagliati



La sera del 18 ottobre scorso, poco dopo le 21, la temperatura autunnale non era molto alta, ma all'interno dell'Oratorio di San Sebastiano a Valleggia (Savona) si respirava una gradevolissima e calda atmosfera spirituale.

Si celebrava la conclusione del restauro di una statua lignea dello Scultore genovese Giuseppe Arata, del XVIII secolo conservata in una nicchia dell'Oratorio.

L'effigie era in uno stato di conservazione addirittura drammatico, tanto che se ne paventava la distruzione e quindi il restauro si presentava problematico, sia per le difficoltà tecniche, sia per quelle finanziarie conseguenti.

Per quelle tecniche non era impossibile trovare una soluzione opportuna: nelle vicinanze. Nella Riviera di Ponente, infatti, esistono laboratori attrezzati e ca-

paci. Per quelle finanziarie le cose avrebbero potuto rivelarsi insuperabili, se...non fosse esistita l'iniziativa del "Piatto dell'estate" del Lions Club Savona Torretta, di cui si è parlato sul precedente numero della nostra Rivista.

"L'Arte per l'Arte" è stata a suo tempo denominata l'operazione; ed il restauro di quella statua lignea si è potuto realizzare proprio con i fondi ricavati dal Piatto dell'Estate dell'anno 2003.

Ne valeva la pena?

Penso si possano ricordare alcuni particolari.

L'Autore, Giuseppe Arata, era uno Scultore genovese, nella cui bottega già nel 1680, si trovava, quale apprendista, il grande Anton Maria Maragliano; il che sta a significare che non si trattava di un artigiano qualunque. La statua di San Giuseppe di Valleggia risulta essere una delle tre opere dell'Arata delle quali si conosce ancora l'esistenza e delle quali si può garantire documentalmente l'autenticità; lo stile barocco del tempo, può essere considerato certamente un sensibilissimo stimolo a far sì che non si abbandoni una simile opera artistica. Inoltre anche la Sovrintendenza alle Belle Arti ligure caldeggiava l'iniziativa...

E l'intervento del Lions Club

Savona Torretta appare quantomeno in linea con gli Scopi del Lionismo.

I presenti, ma la gran massa era formata dai Cittadini locali, molto numerosi e calorosamente partecipanti, hanno potuto godere anche delle partecipate esecuzioni del Coro musicale di Valleggia, assai noto, non soltanto in Liguria, e poi gustare il simpatico rinfresco offerto dalla Confraternita a

conclusione della serata. I Soci del Lions Club, più che correttamente, non hanno voluto essere invadenti con la loro presenza..., anche se arricchita da quella dei Soci dei Lions Clubs confinanti; le Istituzioni erano rappresentate dal Sindaco e da alcuni Assessori; e il Parroco non poteva far mancare la sua presenza, molto efficace ed opportuna.

## LIONISMO E AUTOREALIZZAZIONE

Sentirsi realizzati per essere  
persone e Lions migliori

di Riccardo Rampazzo



Verso il futuro nel rispetto della tradizione, così con la lettura del Codice dell'etica Lionistica da parte del Cerimoniere e alla presenza del Presidente del Leo Club Savona Torretta Micaela Bosi, si è aperto il nuovo anno del Lions Club Savona Host. E per meglio cementare il sodalizio, arricchito dai nuovi Soci, il Presidente Riccardo Costa ha voluto iniziare con un meeting allargato ad ospiti e signore, con un tema quanto mai indicato "L'Autorealizzazione", che la Relatrice Dott.ssa Giorgia Sacconi Ambrosi, Psicologa e Semiologa di fama nazionale, ha esposto in modo estremamente interessante e coinvolgente.

Prendendo spunto dal nostro Codice, la Dott.ssa Sacconi si è detta particolarmente colpita dallo spirito che anima l'attività dei Lions, racchiuso e perfettamente rappresentato da otto verbi: "Dimostrare, Perseguire, Ricordare, Affrontare, Considerare, Essere presenti, Essere solidali, Essere cauti", principi che dovrebbero essere non solo l'argomento di un meeting, ma di una vita.

Ma per perseguire questi principi, prima di tutto è indispensabile essere molto in equilibrio con noi stessi: come si possono raggiungere questi difficili obiettivi se prima di tutto non ci chiediamo se siamo onesti,

# RIPENSANDO A BRA: ANDIAMO AI CONGRESSI CON IL... CRONOMETRO!!!

di Carlo Rebagliati

**DISTRETTO 108 Ia3**

Sembrano lontane quelle ore trascorse nella sala della Cassa di Risparmio di Bra la mattina del 7 settembre 2003; sembrano lontane, ma, contemporaneamente, rivivono nel pensiero, insieme con altri ricordi di avvenimenti e occasioni vissuti, qua e là, durante una più o meno lunga esperienza lionistica.

Ricordo un recente articolo di un Past Governatore che trattava dell'Amicizia e che mi ha profondamente colpito ed emozionato; ricordo le considerazioni da me ascoltate e fatte da un ex Lions che, parlando della nostra Associazione, era solito descriverla come un gruppo di persone che passano il loro tempo a consegnarsi premi, distintivi e medaglie e ho capito perché non era più un Lions; ho presenti nella mente (e nel cuore) gli Scopi del Lionismo ed il Codice dell'Etica Lionistica e per la prima volta mi rendo conto che in quei documenti non si dice nulla circa la buona educazione.

E' pur vero che ci si riferisce a vari tipi di comportamento; è pur vero che i destinatari delle regole dovrebbero essere persone più o meno educate, ma non si dice mai che uno degli impegni dei Lions è di essere bene educati, o meglio, di non comportarsi da maleducati.

Antichi personaggi della mia famiglia erano soliti fare riferimento ai principi del vivere civile: e non erano Lions: anzi, a quei tempi, Melvin Jones non aveva ancora dettato le sue regole...

"Nella vita bisogna comportarsi educatamente" diceva mio nonno: il che, fra



l'altro, significa avere comportamenti, nei confronti di tutti, come quelli che desidereremmo gli altri avessero nei nostri confronti. E, quando ci si danno delle regole, fossero anche quelle contenute nell'Ordine del Giorno di una Riunione Associativa, devono essere

è buona creanza rispettare le norme, comprese quelle di comportamento.

Quando all'Ordine del Giorno si legge, ad un certo punto, "Saluto delle Autorità", sono solito aspettarmi degli interventi gentili, educati, generosi nella lode, magari anche un po'



rispettate, ma non già perché qualcuno ha imposto degli obblighi, bensì perché

stereotipati; certamente non mi aspetto interventi più o meno da "bigoncia",

perché ad un Congresso di Apertura dell'attività di un Distretto, non sono pronto a sorbirmi "tiritere comizioli", almeno da parte delle cosiddette Autorità. Ma, forse, questo mio modo di sentire nasce dal fatto che lionisticamente sono ancora un neofita, oppure perché sono sempre condizionato dal principio evangelico secondo il quale "le vostre parole siano sì, sì, no, no"... Mah.

E proprio perché nel profondo della coscienza mi sento ancora un apprendista, con tutta la prudenza del caso, chiedendo venia a tutti, se farò affermazioni "improprie", sottolineo un altro aspetto che mi ha stupito e, questa volta, anche fatto sorridere quasi con quel contegno che spesso usiamo quando ci rivolgiamo alle cose dei più piccini: "ma, in fondo, sono bambini e ci vuole pazienza..." Qualcuno mi vuole spiegare perché all'inizio di ogni intervento l'Oratore deve premettere l'appello a tutte le Autorità possibili e presenti?

All'inizio della seduta, il Cerimoniere ha elencato (giustamente!) tutte le Autorità partecipanti; da quel momento è evidente che ogni intervenuto si sarebbe rivolto a tutti, comprese le stesse Autorità, a meno che volesse indirizzare il suo intervento soltanto a qualcuno e non a tutti (in tal caso correttamente avrebbe dovuto precisare, elencandoli, coloro ai quali si sarebbe rivolto...). Allora mi chiedo: ma quel vezzo non diventa una tautologia che in certo qual modo assume anche



sieduto da Luciano Drua. Sia per onorare la persona, sia per l'interesse sul tema trattato dal Procuratore "la Giustizia in Italia", oltre ai Soci del Club, sono intervenuti alla serata del 5 giugno molti ospiti e molti Lions dei Clubs vicini quali il Barge - Bagnolo, il Chieri, il Pinerolese, il Pinerolo Acaja, il Poirino - Santena e lo Stupinigi 2001. Il Socio Agostino Trimini ha dato l'avvio alla serata con un'ampia presentazione del Procuratore Caselli. E l'intervento del Dottor Caselli non ha tradito le attese. Egli ha sviluppato in un discorso lineare e limpido quello che è il suo personale punto di vista (ha debitamente precisato quest'aspetto) sull'attuale momento che vive la Giustizia in Italia. Una frase di Piero Calamandrei gli è servita da spunto per costatarne l'attualità oggi, a quarant'anni di distanza; il concetto espresso dal grande giurista si può sunteggiare così: quando ad essere toccato è un personaggio "eccellente", la questione giudiziaria viene buttata in politica. Ne deriva tutta una serie di conseguenze che, passo dopo passo, arrivano allo screditamento del sistema giudiziario, si apre un dibattito sul "giusto processo", si accusano i Magistrati d'essere toghe rosse, li si ritiene dei "giustizialisti". Il processo si sposta così dal piano del diritto a quello del-

la comunicazione, perciò non si parla più della sostanza delle cose, ma d'altri problemi che sono falsi problemi e che sviano l'attenzione da quelli veri; su questi aspetti la comunicazione diventa essenziale. In proposito ricorda la propria esperienza vissuta a Palermo e i frutti della mole di lavoro svolto: dal 1993 al 1999 sono stati sequestrati beni di mafiosi per oltre 10.000 miliardi di lire. Nella sola Palermo, nel triennio 2000-2002 (a conclusione di processi avviati nel periodo precedente) sono stati comminati ben 378 ergastoli. Ma di tutto questo non se ne sa nulla; l'unica notizia riguarda l'assoluzione di un "eccellente"; il suo periodo d'attività di Magistrato a Palermo può quindi apparire privo di contenuti. Sul ruolo della Giustizia, ricorda come negli Stati Uniti d'America, il Paese dove questa è rigorosamente applicata a tutti i Cittadini, si possa mandare sotto processo addirittura il Presidente, l'uomo più potente del mondo, e per reati ben diversi da quelli di furto e corruzione. Molti altri temi sono stati toccati, tutti interessantissimi: le disfunzioni del sistema giustizia e le riforme (molte destinate a peggiorare le cose, non a migliorarle); le responsabilità dei giudici ed i provvedimenti nei loro confronti;

la differenza fra corruzione circoscritta e sistemica. Solo l'ora tarda ha costretto i presenti ad interrompere l'interessantissimo incontro. Un bellissimo inciso, durante la serata, ha rappresentato

la notizia, molto applaudita, che il Socio Agostino Trimini andrà presto a ricoprire il prestigioso incarico di Presidente del Tribunale di Alba.

## SOCIETA', ARTE E CULTURA

# MILENA MILANI FIRMA IL VENTESIMO PIATTO DELL'ESTATE

Un'altra firma di prestigio contribuisce con la sua arte al restauro di altre opere

di Carlo Rebagliati

Quando alle 21.10 di sabato 2 agosto 2003 il Cerimoniere del Lions Club Savona Torretta ha aperto la serata dedicata al ventesimo "Piatto dell'estate", nel salone del ristorante La Playa di via Nizza a Savona erano presenti alla Manifestazione oltre duecento persone: molti gli invitati e molti i parteci-

pinti da un Artista rinomato, diverso ogni anno, da offrire a Collezionisti interessati. Il numero dei piatti preparati è sempre stato pari alle due ultime cifre dell'anno cui si riferisce, alle quali, dall'anno 2000, è stata anteposta per ovvie necessità la cifra 1. I collezionisti offrono un contributo concordato e, con i



panti anche come ospiti e non pochi gli Officers Lions, sia Distrettuali sia dei Clubs vicini. La Manifestazione, inaugurata vent'anni or sono per iniziativa del Lions Club Savona Torretta che ha concretizzato l'idea di alcuni Soci, è stata denominata "l'Arte per l'Arte" e consiste nella preparazione di piatti in ceramica, di-

fondi raccolti, si restaurano opere d'arte del savonese o si finanziano interventi analoghi, sempre restando nella tradizione di Services artistici. Quest'anno, nella ricorrenza del ventesimo anniversario dell'iniziativa, i 103 piatti sono stati dipinti dal Maestro Milena Milani, notissima Artista savonese e con il



ricavato dei fondi raccolti, si realizzeranno il restauro del dipinto della Natività ed i Santi Bartolomeo e Francesco, opera di Gerolamo da Brescia, conservato nella Pinacoteca Comunale a Savona e quello della statua lignea di San Giuseppe (anno 1701) del Maestro Giuseppe Arata collocata nella Chiesa Parrocchiale di Valleggia, Comune di Quiliano.

La presentazione dell'Artista è stata illustrata dalla Dott.ssa Eliana Mattiauda, Direttore della Pinacoteca Comunale di Savona, che ha avvinto i presenti per tutta la durata del suo intervento (anche se non è stato brevissimo – merito suo!-) e ha saputo introdurre l'intervento del Maestro Milena Milani coinvolgendola nell'inizio di una pseudo-intervista curiosamente serena, anche se pericolosamente rischiosa...

Dopo il saluto da parte delle Autorità Lionistiche e del Rappresentante del Sindaco, ha preso la parola il Vice Governatore Distrettuale Franco Maria Zumino il cui intervento, stringato e brillante, ha preceduto l'inizio della visita ai piatti, già esposti nel locale, mentre il bravo duo Satragno allietava la serata con esecuzione di musica jazz, folk, senza dimenticare un fugace accenno a De André.

Nonostante l'eccezionale caldo estivo, il buffet predisposto sulla spiaggia si è svolto con ineguagliabile efficienza e ha riconfermato la validità del servizio e la piacevolezza delle leccornie offerte (non male la sangria e le penne al sugo di gallinella, tanto per citare qualche particolare...).

Attraverso un'intesa raggiunta con il Comune di Savona, oggi è possibile prendere visione dei venti piatti di proprietà del Club che sono esposti nei locali della Pinacoteca Comunale di Savona in piazza Chabrol. Gli artisti, ogni anno diversi, che si sono succeduti dal 1984 sono stati i Maestri Giampaolo Parini, Lele Luzzati, Ernesto Treccani, Mario Rossello, Mario Porcu', Gigi Caldanzano, Sergio Dangelo, Aurelio Caminati, Gaston Orellana, Enrico Bay, Alfredo Sosabravo, Sandro Lorenzini, Gianni Celano Giannici, Carlos Carlè, Ugo Nespolo, Giorgio Oikonomoi, Roberto Bertagnin, Marcello Peola, Dino Gambetta, Milena Milani.

Gli interventi eseguiti grazie all'iniziativa del "Piatto dell'estate" dal 1984 a oggi sono quindici; ciò si spiega con il fatto che alcuni restauri realizzati hanno comportato investimenti non indifferenti e quindi sono occorsi i fondi raccolti per due o addirittura tre piatti per coprire le esigenze finanziarie. Ma ciò non ha mai creato difficoltà al Club che ha intenzione di continuare con l'iniziativa; anzi, se a qualcuno può interessare, si sappia che esistono ancora alcuni piatti degli ultimi anni non ancora scelti da collezionisti (d'altra parte, ogni anno c'è un piatto in più...). Chi volesse notizie più dettagliate può rivolgersi direttamente al nostro Socio Bepi Mazzotti, Presidente del Comitato Permanente "Il piatto dell'estate" del Lions Club Savona Torretta – tel. e fax 019 489872 – Viale Matteotti 29 – 17012 Albissola Mare (SV) – E-mail: ceramiche@gmazzotti1903.it, oppure al Presidente del Club Carlo Rebella, c.p. 410 Savona – tel. 019 882309.

**SOCIETA', ARTE E CULTURA**

# VIAGGIO ALLA RICERCA DELLE VOCAZIONI DEL NOSTRO TERRITORIO

La pietra di Luserna, la quarzite di Barge e il Monachesimo: aspetti contrapposti nella realtà socioeconomica dei Comuni di Barge e Bagnolo Piemonte

di Eraldo Garelo

Il neonato Lions Club Barge - Bagnolo Piemonte si è posto la finalità di produrre una serie di Services, di Conferenze, di interventi finalizzati alla migliore conoscenza del territorio in cui è chiamato ad operare. In quest'ottica ha concluso l'intenso anno lionistico con l'organizzazione di due Convegni di notevole spessore culturale, sia per le tematiche trattate sia per l'autorevolezza dei Relatori convenuti.

Il primo, sul tema "Raccontare la pietra: viaggio nella storia della pietra a Barge e a Bagnolo Piemonte", si è tenuto presso il Teatro Silvio Pellico di Bagnolo Piemonte venerdì 13 Giugno, ed è stata l'occasione per conoscere "la pietra" (detta di Luserna e la quarzite di Barge) la cui estrazione e lavorazione rappresentano la principale risorsa del territorio.

La pietra era ben conosciuta anche in tempi remoti tanto che Leonardo da Vinci, in occasione del suo soggiorno alla Trappa di Monbracco, ebbe modo di esprimere un lusinghiero giudizio sulla quarzite di Barge.

Per le eccezionali caratteristiche fisiche e la resa in termini architettonici e decorativi, la pietra è stata scelta per realizzare innumerevoli monumenti e costruzioni, tra cui la ben nota Mole Antonelliana di Torino. In tempi più vicini a noi la pietra esprime la sua bellezza nel monumento alla Resistenza di Prarostino,

nella bottega d'Erasmo di Torino, nella Chiesa di Montoso e nel Municipio di Bagnolo Piemonte, opere, queste ultime, dell'illustre Concittadino Architetto Aimaro Origlia d'Isola, dello studio Gabetti - D'Isola.

La serata è stata organizzata in collaborazione con il Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, il cui territorio, analogamente a quello di Barge e di Bagnolo, trae la sua principale fonte di ricchezza dall'estrazione e dalla lavorazione della pietra.

I Relatori della serata sono stati il Prof. R. Sandrone, Docente del Politecnico di Torino e il Dott. G. Di Francesco, storico e giornalista; i video e le fotografie d'epoca proposte da F. Perrone e W. Boiero, hanno accompagnato il dotto itinerario scientifico e storico dei Conferenzieri.

Il successo riportato dall'incontro ha indotto a pensare ad altre Conferenze volte ad approfondire gli aspetti dell'utilizzo della pietra in relazione alle nuove tecnologie, al suo utilizzo nell'arte e nell'architettura, senza dimenticare gli aspetti sociali connessi alla diffusione della silicosi, malattia causata dall'inalazione della polvere che si sprigiona durante la lavorazione dello gneiss lamellare.

Sabato 21 Giugno, nella Sala L. Geymonat della nuova Biblioteca Comunale di Barge si è tenuto il Convegno "Il Monachesimo: vita tra fede, arte